

Stralcio della delibera Num. GPG/2013/1468 del 7 Ottobre 2013  
della Giunta della Regione Emilia-Romagna in merito alla certificazione  
medica per partecipare ad attività sportiva non agonistica.

**CERTIFICAZIONE MEDICA: LE NOVITA' ARRIVANO DALLA REGIONE**

Con l'ultima delibera in materia di tutela sanitaria, la Regione Emilia-Romagna ha chiarito che anche le associazioni sportive e gli Enti di Promozione Sportiva nell'organizzare attività di tipo ludico-motorio non hanno l'obbligo di recepire la certificazione medica.

**Cosa s'intende per attività ludico-motoria?**

All'interno della delibera viene precisato che la certificazione di idoneità si rende necessaria solo in presenza di attività che si caratterizzano come sportive, definendo attività sportiva:

*“quella praticata in modo sistematico e continuativo secondo regole definite da specifiche discipline ricomprese all'interno di federazioni sportive nazionali **con il fine ultimo di far crescere le capacità fisiche e le abilità tecniche del praticante per migliorare progressivamente le proprie prestazioni nel confronto con se stesso e con altri praticanti.** Non basta a definire il concetto di attività sportiva il criterio relativo al soggetto che cura il soggetto dell'attività (organi scolastici, Coni, società affiliate alle federazioni sportive, alle discipline associate, agli enti di promozione sportiva), né il criterio riguardante la persona che partecipa all'attività (l'essere o meno tesserato alle federazioni sportive, alle discipline associate, agli enti di promozione sportiva). Ne consegue che tutte le attività che non rientrano nel concetto di “attività sportiva”, come sopra definita, sono da considerare ludico-motorie o amatoriali e, come tali, **non assoggettate all'obbligo di certificazione medica preventiva, indipendentemente da chi le organizza o le pratici**”.*